

MISURE GENERALI DI ATTUAZIONE DELLA CRC IN ITALIA

28

i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia

6. RACCOLTA DATI

16. Il Comitato prende atto della creazione di un sistema informativo nazionale sull'assistenza e la tutela dei minori e delle loro famiglie che sarà completato nel 2012. Nonostante ciò,

conferma i propri timori per la scarsità dei dati disponibili sul rispetto dei diritti dei minori, in particolare le statistiche sui bambini vittime di violenza, privati dell'ambiente familiare (compresi i minori in affidamento), vittime di sfruttamento economico, affetti da disabilità, adottati, rifugiati e richiedenti asilo. Esprime inoltre preoccupazione per le notevoli differenze esistenti nella capacità e nell'efficacia dei meccanismi di raccolta dei dati a livello regionale.

17. Il Comitato sollecita l'Italia a garantire che il sistema informativo nazionale sull'assistenza e la tutela dei minori e delle loro famiglie raggiunga la piena operatività e disponga delle necessarie risorse umane, tecniche e finanziarie per essere efficace nella raccolta delle informazioni pertinenti in tutto il paese, rafforzando così la capacità dello Stato parte di promuovere e tutelare i diritti dei minori. In particolare, raccomanda allo Stato parte l'adozione di un approccio pienamente coerente in tutte le regioni, per misurare e affrontare efficacemente le disparità regionali.

CRC/C/ITA/CO/3-4, punti 16 e 17

La carenza del sistema nazionale di raccolta dati inerenti l'infanzia e l'adolescenza, sottolineata in tutti i Rapporti CRC⁹⁸, è stata ampiamente evidenziata anche dal Comitato ONU che ha rimarcato il problema in diversi punti delle proprie raccomandazioni al Governo italiano⁹⁹. Tale lacuna del nostro sistema non permette di stimare l'incidenza dei fenomeni e costituisce un impedimento per la programmazione e realizzazione di politiche ed interventi idonei e qualificati.

A livello generale si evidenzia la mancanza di dati, e conseguentemente di monitoraggio, sulla **spesa pubblica per l'infanzia e l'adolescenza**, sia a livello centrale che locale. Anche alla luce delle recenti

⁹⁸ Si veda <http://www.gruppocrc.net/Raccolta-dati>

⁹⁹ In particolare si segnala: Punto 25 lett. c) il Comitato raccomanda di rafforzare il mandato dell'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali, in particolare per quanto riguarda la raccolta sistematica dei dati sugli atti razzisti e xenofobi contro i bambini; punto 44. Lett. a) mancanza, a livello nazionale, di un sistema completo di raccolta dati e di rilevazione di tutte le forme di violenza contro i bambini; punto 46 il Comitato raccomanda che lo Stato parte effettui la raccolta di dati specifici e disaggregati sui bambini con disabilità, inclusi quelli di età compresa tra 0 e 6 anni, per adattare politiche e programmi in base a tali esigenze; punto 54 Il Comitato invita lo Stato parte a presentare le informazioni su tali attività e dati sull'uso di droghe illecite da parte dei minori nel prossimo rapporto periodico al Comitato; punto 65 lett. c) Il Comitato raccomanda che l'Italia ponga immediatamente in essere un sistema efficiente di raccolta dati e memorizzazione di informazioni di tutti i minori, inclusi i richiedenti asilo e i rifugiati bisognosi di protezione; punto 73 il Comitato si dichiara particolarmente preoccupato per l'insufficienza dei dati riguardanti le attività volte a eliminare la prostituzione minorile. CRC/C/ITA/CO/3-4, 31 ottobre 2011.



riforme in ambito di politiche sociali e dei tagli dovuti alla crisi economica, si esprime preoccupazione per il fatto che nessuna istituzione abbia in corso una valutazione dell'impatto di tali processi rispetto ai minori¹⁰⁰.

Anche in seno ai lavori dell'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza è emersa la **difficoltà cronica e strutturale nel recuperare i dati necessari** ad effettuare il monitoraggio dell'attuale Piano Infanzia di cui è incaricato lo stesso Osservatorio.

Si evidenzia poi che anche nel caso in cui vi sia una previsione normativa per porre in essere un sistema di raccolta dati, **la norma rimane disattesa**.

E' il caso della **banca dati** che dovrebbe essere gestita dall'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e pornografia minorile, **ex Legge 38/2006**, ma che al momento della stesura del presente Rapporto non è ancora operativa. Così come non è ancora operativa la banca dati per i minori dichiarati adottabili prevista **ex Legge 149/2001**.

Permane la gravissima lacuna per quanto concerne i **minori fuori dalla famiglia**, in quanto le modalità di raccolta dati, così frammentate e disomogenee a livello nazionale, portano ad una scarsa comparabilità delle informazioni e quindi alla difficile costruzione di un **sistema informativo nazionale**, che sarebbe invece necessario per monitorare i minori fuori dalla famiglia come raccomandato dal Comitato ONU, ed adottare le misure appropriate. Tale sistema dovrebbe infatti essere raccordato con le funzioni di vigilanza attribuite ai procuratori della Repubblica presso i TM sui minori ricoverati. La situazione, come emerge da una recente ricerca è disomogenea sul territorio, con situazioni critiche in alcune Regioni del Sud Italia. Solo in sette casi su diciassette i dati a disposizione delle Amministrazioni regionali sono riferiti al singolo bambino collocato in comunità, mentre nelle restanti Regioni i dati sono aggregati¹⁰¹.

In particolare risulta critica la raccolta dati rispetto ai minori appartenenti ai gruppi più vulnerabili. Ad esempio per i **Minori stranieri non accompagnati** sono disponibili i dati raccolti dal Comitato Minori Stranieri, ma si tratta di dati parziali, dal momento che non comprendono i minori stranieri non accompagnati

comunitarie e i richiedenti protezione internazionale, così come sfuggono ad una rilevazione anche i cosiddetti «minori in transito»¹⁰². Così come non esiste una sistema nazionale di raccolta e analisi dei dati sulla **violenza e il maltrattamento contro i bambini**, come raccomandato dal Comitato ONU. Permane infine la lacuna, come riconosciuto anche dal Comitato ONU, di dati specifici e disaggregati sui **bambini con disabilità**, inclusi quelli di età compresa tra 0 e 6 anni.

Per quanto concerne il **campo dell'istruzione**, si segnala in positivo che dal gennaio 2012 il MIUR ha lanciato l'iniziativa la **"Scuola in chiaro"**¹⁰³. Questo strumento rappresenta un'occasione per le istituzioni scolastiche, che potranno fornire tutti i dati in proprio possesso sull'offerta didattica e la qualità degli istituti. Si auspica che questo, insieme alla pubblicazione dei dati INVALSI¹⁰⁴ - Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione contribuisca a fornire dati più esaustivi sullo stato del sistema scolastico italiano.

Di contro, si segnala che non è ancora attivo ad oggi un sistema integrato a livello nazionale, che permetta di seguire il percorso scolastico-formativo di ogni studente. Il MIUR ha costituito un'**anagrafe nazionale degli studenti**, strumento che potenzialmente permette di monitorare l'incidenza dei ragazzi che escono dal circuito dell'istruzione, ma che **non è ancora stato integrato con i dati delle scuole non statali e tanto meno raccordato con le anagrafi regionali** relative all'obbligo formativo e all'apprendistato. Inoltre, non tutte le Amministrazioni Regionali e delle Province Autonome dispongono di un'anagrafe in grado di monitorare lo stato formativo dei minorenni.

Pertanto il Gruppo CRC raccomanda:

1. **Al Governo e alla Regioni** l'impegno concreto per colmare la carenza di sistemi di raccolta dati centrato sui minorenni che siano rappresentativi ed uniformi tra le varie Regioni in modo da essere comparabili e aggiornati puntualmente.

100 Per approfondimento si veda infra paragrafo «Le risorse destinate all'infanzia e all'adolescenza in Italia».

101 Bambini fuori dalla famiglia di origine. Dimensioni, caratteristiche, sistema di raccolta dati, in «Quaderni della ricerca sociale», n. 9 2011. Per approfondimento si veda oltre capitolo IV, paragrafo Comunità di accoglienza per minori.

102 Per approfondimento si veda oltre Capitolo VII, paragrafo Minori stranieri non accompagnati.

103 Comunicato stampa del MIUR, <http://www.istruzione.it/web/ministero/cs120112>.

104 <http://www.invalsi.it/invalsi/index.php>.